

## Che cosa resta...

Siamo nella domenica dopo l'Ascensione che abbiamo festeggiato lo scorso giovedì. È il tempo della partenza in cui Dio lascia la terra. Sono i giorni in cui ci accorgiamo che le nostre sole forze non bastano a sostenere il compito che il Signore nei giorni della sua Passione e nel tempo di Pasqua ci ha lasciato.

Ma egli pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse:  
"Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio!"

Stefano, nella prima lettura, ci testimonia come quello che ha potuto compiere l'ha fatto in forza dello Spirito che era in lui. Questo è allora l'invito principale di questi 10 giorni che viviamo in attesa della Pentecoste.

Il Vangelo ci indica il segno che dice la bontà del nostro cammino:

*Perché tutti siano una cosa sola<sup>2</sup>*

Domandiamoci, mentre invociamo la discesa sulla terra dello Spirito se questa unità evidente nel popolo cristiano è vera; chiediamoci se noi, con i nostri amici, con i nostri conoscenti la stiamo costruendo. Questo è il cammino a cui siamo chiamati tutti noi da questo istante.

Il Prefazio di oggi ci indica con chiarezza la strada:

*Per riscattare la famiglia umana il Signore Gesù si degnò di nascere in mezzo a noi e vinse il mondo con il suo dolore e la sua morte.<sup>3</sup>*

Questo è l'orizzonte della nostra vita, l'impegno per il nostro fratello uomo.

*Risorgendo nella gloria, ci riaprì il cammino della vita eterna e nel mistero della sua ascensione ci ridonò la speranza di entrare nel regno dei cieli.<sup>4</sup>*

E questa è la strada e il valore del nostro cammino umano. Noi, spesso invischiati nelle nostre vicende umane abbiamo di fronte il cammino della vita eterna che passa, come per il Signore, attraverso le difficoltà della vita di tutti i giorni. Con la dignità di essere il cammino per la vita eterna le cose che facciamo smettono di essere obiezione ma diventano occasioni perché la speranza che il mistero dell'ascensione ha aperto davanti a noi diventi la stessa della nostra vita.

---

<sup>1</sup> At 7, 55-56.

<sup>2</sup> Gv 17, 21.

<sup>3</sup> Prefazio VII domenica di Pasqua.

<sup>4</sup> idem.

Chiediamo a Maria di intercedere presso il Signore perchè non perdiamo questo orizzonte nelle nostre giornate. C'è una "giaculatoria" molto semplice più che mai adatta a questo tempo:

*Veni Sancte Spiritus, Veni per Mariam.*

Vieni Spirito Santo, sostieni la mia esistenza umana; Maria intercedi per me in questa richiesta, fa che si compia, come per te, il disegno del Signore sulla mia vita.